



28 febbraio 2024 11:06

La situazione in prima linea in Ucraina è “catastrofica” – Mosca

La gente si sta rendendo conto di essere stata tradita dall'Occidente, ha detto la portavoce del Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova

Niente può salvare Kiev dalla situazione “mostruosa” e “catastrofica” che le sue forze si trovano ad affrontare in prima linea, ha affermato lunedì la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova in un'intervista alla radio Sputnik.

Anche i commenti del presidente francese Emmanuel Macron secondo cui l'invio di truppe occidentali in Ucraina non era escluso non basteranno a far cambiare idea al popolo ucraino, che ha iniziato a rendersi conto di essere stato tradito dall'Occidente. lei ha aggiunto.

Il leader francese ha commentato così una riunione dei rappresentanti di 20 paesi occidentali, quando Parigi ha proposto lo scenario dell'invio di forze di terra occidentali in Ucraina. Sebbene durante l'incontro non sia stato raggiunto un consenso sulla proposta, Macron ha affermato che, in futuro, uno scenario del genere non può essere escluso.

Zakharova ha suggerito che la dichiarazione di Macron era un tentativo di inviare una dichiarazione “brillante” e “potente che in qualche modo ispirerebbe le persone nelle file delle forze armate ucraine e nelle file dei cittadini ucraini portati al massacro” che l'Occidente avrebbe aiutato. loro.

Tuttavia, secondo la portavoce, la dichiarazione del leader francese ha avuto l'effetto opposto, soprattutto dopo che un gran numero di

rappresentanti della NATO hanno dichiarato pubblicamente che non pensavano assolutamente di inviare i propri soldati a combattere per l'Ucraina.

“Il segnale era esattamente l’opposto: hanno tradito l’Ucraina e continueranno a usarla e a tradirla”, ha detto.

I paesi che hanno ufficialmente respinto qualsiasi idea di inviare le proprie truppe a combattere per Kiev includono, tra gli altri, Regno Unito, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Italia, Finlandia e Svezia. Anche il segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg, ha respinto la dichiarazione di Macron, insistendo sul fatto che “non ci sono piani per truppe da combattimento della NATO sul terreno in Ucraina”.

Mosca, nel frattempo, ha avvertito che un conflitto diretto tra Russia e NATO diventerebbe “inevitabile” se i membri del blocco guidato dagli Stati Uniti decidessero di schierare le loro forze in Ucraina. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha affermato che coloro che si oppongono alla mossa sembrano essere arrivati ad una “valutazione ponderata dei potenziali rischi” e si sono resi conto che tale decisione sarebbe “assolutamente contraria agli interessi di quelle nazioni” e dei loro popoli.

La Russia ha ripetutamente affermato di considerare il conflitto in Ucraina una guerra per procura orchestrata da Washington contro Mosca, e ha ripetutamente avvertito che fornendo armi sempre più sofisticate a Kiev, i membri della NATO si stanno avvicinando a uno scontro diretto.